



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

PER UNA COMUNITA' EDUCANTE 2026
Cod. Progetto: PTXSU0017025011119NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 9

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa nelle province di Verona e Vicenza, dove sono presenti 9 case famiglia che accolgono persone, sia minori e sia adulti, con disabilità. Le strutture promuovono attività quotidiane mirate a mantenere le autonomie di base e sviluppare le capacità individuali di ogni persona con disabilità, all'interno di percorsi specifici di crescita.

Inoltre il progetto mira a sensibilizzare il territorio sul tema dell'inclusività, mediante l'organizzazione di incontri e testimonianze su questo tema proposti sia attraverso eventi pubblici che attraverso momenti mirati con gruppi scout, parrocchiali, scuole, ecc.

Il progetto fa parte del programma 2026 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord-est, che interviene nell'ambito di azione *C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*.

Il programma persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Favorire l'inclusione sociale delle 41 persone fragili accolte in casa famiglia, delle 36 famiglie in difficoltà economica e delle 32 persone con disagio sociale incontrate in strada, attraverso interventi multidimensionali a più livelli, volti all'empowerment individuale e di gruppo e alla costruzione di una comunità accogliente e inclusiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con i minori e gli adulti con disabilità accolti presso le case famiglia a progetto e relativo potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue delle persone accolte, come la preparazione di pasti, la cura degli ambienti, le uscite per acquisti;
- realizzazione di attività di aiuto compiti e di mantenimento delle abilità cognitive;



- affiancamento ai minori e adulti con disabilità durante i laboratori artistico-espressivi di lavorazione carta riciclata e feltro, laboratori di manualità e falegnameria, laboratori musicali e di orto terapia. Partecipazione alla relativa ideazione, organizzazione e realizzazione, sostenendo gli operatori anche nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività laboratoriali;
- stesura di articoli su tematiche sociali e di interesse pubblico da pubblicare sui canali social dell'ente;
- organizzazione, preparazione e partecipazione di eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172193	C.F. SANTA MARIA DELL'ACCOGLIENZA	VENETO	Verona	ISOLA DELLA SCALA	VIA POLONGA PELLEGRINA, 2	0	1	0
172281	CASA FAMIGLIA S.CHIARA 2	VENETO	Verona	RONCA'	PIAZZA TERROSSA, 30	0	1	0
172218	CASA FAMIGLIA IL CIRENEO	VENETO	Verona	ROVERCHIARA	VIA POZZO, 11/A	0	1	0
172339	CASA FAMIGLIA ZALTRON	VENETO	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	VIA MARITAIN, 15	0	1*	0
172309	CASA FAMIGLIA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH	VENETO	Vicenza	CASTELGOMBERTO	VIA SANTA CECILIA, 31	0	1	0
172155	CASA DI ACCOGLINZA GIOVANNI LORENZI	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA CALDIERARO, 16	0	1*	0
172247	CASA FAMIGLIA MONTECCHIO	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA GUALDO CONTI, 83	0	1*	0
172263	CASA FAMIGLIA PIEVE	VENETO	Vicenza	TORREBELVICINO	VIA LANIFICIO ROSSI, 3	0	1	0
172338	CASA FAMIGLIA VICENZA	VENETO	Vicenza	VICENZA	VIA DEI MILLE, 65	0	1	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC, e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire

un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei/le volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

Parte della Formazione Generale si svolgerà tra le Province di Rimini e Pesaro Urbino, in modalità residenziale, per la durata di circa 4 giorni. Le restanti ore formative, in base al piano organizzativo dell'ente, potranno svolgersi nei seguenti comuni: Povolaro di Dueville (VI), Carmignano di Brenta (PD), Vicenza (VI), Lonigo (VI), San Pietro di Legnano (VR), Isola della Scala (VR).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata

particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 2 Il progetto PER UNA COMUNITA' EDUCANTE 2026

Obiettivi e attività del progetto in relazione al focus relativo all'animazione di comunità

Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto

Necessità formativa del volontario

Modulo 3 Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto PER UNA COMUNITA' EDUCANTE 2026

Il ruolo del volontario all'interno del progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul **COME** si fanno le cose

Modulo 4 La persona oltre la diagnosi clinica

- Le principali forme di handicap
- La classificazione internazionale del funzionamento (ICF)
- Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- I sistemi diagnostici e i metodi di accertamento
- *Io NON sono la mia diagnosi*
- L'abilità nella disabilità

- Affettività e sessualità nella persona con disabilità

Modulo 5 Modello bio-psico-sociale

Inclusione persone con disagio fisico e sociale

Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità

De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle *capability*

Tecniche per l'apprendimento nel soggetto disabile: Calendari, Analisi del compito, Video modeling

Integrazione e inclusione sociale della persona con disagio fisico e sociale. Il tema dell'autodeterminazione

Comportamenti problema: analisi funzionale e coerenza educativa

Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità

Modulo 6 Tratta degli esseri umani e nuove schiavitù

Le rotte della tratta degli esseri umani

Leggi sull'immigrazione regolare e clandestina, permessi di soggiorno regolari e speciali

Modulo C3 e raccolta della storia delle vittime

Progetto *Na.Vigare* e *Eyefon (Italia-Nigeria)*

Modulo 7 La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi

Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Il rapporto "aiutante-aiutato"

Le principali fasi della relazione di aiuto:

- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata

Comunicazione, ascolto ed empatia

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 8 La casa famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII: un'esperienza di multiutenza

Storia delle case famiglia e dell'accoglienza in Comunità Papa Giovanni XXIII

Normativa e gestione della struttura: accreditamento, stesura di un Progetto Educativo

Individualizzato, diario delle attività

Modulo 9 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio e dell'animazione di comunità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio

Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 10 La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità e del disagio sociale (senza fissa dimora e sfruttamento lavorativo)

Applicazione delle normative e criticità

Modulo 11 Il lavoro d'equipe nel progetto *PER UNA COMUNITA' EDUCANTE 2026*

Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie
Strategie di comunicazione nel gruppo
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 12 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione e di animazione comunitaria

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di animazione comunitaria e sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 13 La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

- Definizione di abuso
- Relazioni abusanti
- Dinamiche dell'abuso
- Conseguenze dell'abuso
- Cosa si intende per tutela giuridica
- Vittime vulnerabili
- La prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi
- La segnalazione
- La tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi
- Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare
- Sviluppare capacità di ascolto
- Sapere a chi fare riferimento

Modulo 14 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite

Analisi, confronto e verifica

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Povolaro di Dueville (VI), Carmignano di Brenta (PD), Vicenza (VI), Lonigo (VI), San Pietro di Legnano (VR), Isola della Scala (VR).

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità con difficoltà economica ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nella costruzione di una comunità accogliente e inclusiva, donando loro anche una possibilità concreta di formazione e di crescita personale.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

La presenza dei giovani con minore opportunità quindi è un valore aggiunto per il progetto e la condizione di **difficoltà economiche** non giustifica una differenziazione delle attività.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.